

## GLI ULTIMI GIORNI DI BORGES

Trent'anni fa il grande scrittore argentino moriva a Ginevra.  
Era già un mito, ma la scomparsa ne consacrò la leggenda.  
Aggiungendo nuovi enigmi e qualche veleno a una vita labirintica

di Marco Cicala e Piero Melati



**A COLONIA  
SEI MESI  
DOPO LA NOTTE  
DEI MISTERI**  
di Giovanni Porzio

**MASTELLA,  
L'HIGHLANDER  
DELLA POLITICA  
CI RIPROVA**  
di Giuliano Malatesta

**NATALIA ASPESI:  
LA MIA RUBRICA  
DEL CUORE  
ARRIVA A TEATRO**  
di Giacomo Papi

**TUTTO STENDHAL  
COME NON  
L'AVETE  
MAI LETTO**  
di Giuseppe Marcenaro

Settimanale. Supplemento al numero odierno. Da vendersi esclusivamente con il quotidiano "la Repubblica". Sped. Abbon. Post. - articolo 1 Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma



**PRO FORMA**

**AURELIO  
MAGISTA**

La dura vita  
della sdraio:  
donare relax



**Legno e canapa: ha un'aria molto naturale e old-fashioned, proprio** come il nome che porta, Cosette, lo stesso della figlia adottiva dell'ex galeotto Jean Valjean, protagonista dei *Miserabili* di Balzac. Disegnata da Alessandro Andreucci e Christian Hoisl, in realtà Cosette ha struttura in tek, ma il telo, della canapa ha solo l'apparenza: è infatti in tessuto di polipropilene, molto più robusto e adatto alla dura vita all'aperto. Dura, ovviamente, solo per la sdraio. Voi potrete rilassarvi all'ombra del comodo tettuccio, reclinabile in tre posizioni. È pieghevole per essere riposta quando non serve. [www.unopiu.it](http://www.unopiu.it)

**STOP AND GO CON UN'APP**

**SCALO AD AMSTERDAM? I CITTADINI TI PORTANO A ZONZO**

Degli scali si può approfittare. Tra un volo e l'altro possono passare molte ore ed è un peccato trascorrerle buttati su una panchina, magari scomoda, di un aeroporto. La pigrizia e la paura di non tornare in tempo per il volo successivo possono avere la meglio, ma ad Amsterdam adesso c'è un'alternativa interessante. Si chiama Layover with a Local (sosta con un residente) ed è un servizio che la compagnia aerea Klm sta sperimentando per i voli intercontinentali verso il Nord America: durante le ore di scalo, devono essere almeno sei, ci si mette in contatto con un abitante della capitale olandese attraverso un'applicazione e si organizza un giro in città. Appena atterrati all'aeroporto di Amsterdam, l'app invia il profilo del «local» individuato in base alle compatibilità (specie quelle linguistiche) e il biglietto gratuito del treno per la città (sono venti minuti). *(francesco olivo)*

**A ROMA**

**SENZA LA CONSOLE CI SI DIVERTE DI PIÙ**

Per divertirsi non serve la console, basta un po' di fantasia. Quella necessaria a trasformare le battaglie virtuali in giochi a misura di bambino. Succede domani a Roma alle Villiadi Games, in programma allo Stadio del Rugby di Corviale. E per i più grandi? Eventi, stand di artigianato e delizie locali.



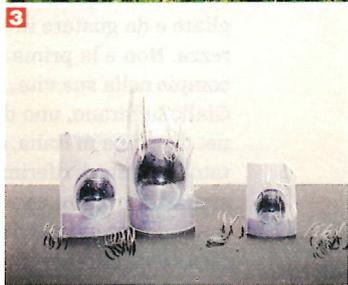
**CI VUOLE NASO**

**LA FOTO PROFUMA SPRUZZARE PER CREDERE**

Che odore abbia l'affascinante Scala dei Turchi di Realmonte (Agrigento) in una mattina di sole abbagliante d'estate, lo sa chi c'è stato. Che odore abbia la fotografia che ne prese Massimo Vitali, è una domanda che suona strana: oggi le fotografie non hanno più neppure odore di carta e di acidi da camera oscura. E invece per il «naso» Sidonie Lancesseur sa di «dolcezza latte e spezie fredde» come il profumo Lumière blanche che ha creato ispirata da quell'immagine.

Nove profumi per nove fotografie viste col naso. È l'esperimento di un'intraprendente profumiera francese, Céline Verleure e del suo Olfactive Studio. Fornire ai creatori di profumi uno stimolo visivo (una fotografia d'autore) e vedere come nelle loro mani diventa suggestione olfattiva. La boccetta di essenza si vende poi in una scatola la cui etichetta, ovviamente, è quella fotografia, e un nome evocativo di sensazioni visive come *Flash back* o *Still life*.

Funziona, il cortocircuito fra umor vitreo e tessuti epiteliali? Diciamo che la sinestesia è il desiderio antico della fotografia. Superare i limiti dell'immagine fissa in fondo è la molla che ci ha dato il cinema, dove le fotografie si muovono e parlano. Ma al cinema il naso se ne sta in riposo (salvo curiosi esperimenti in odorama degli anni Settanta). L'olfatto del resto sembra davvero l'antitesi della vista, nel cerchio dei cinque sensi, più lontano ancora del tatto (lo sguardo in fondo tocca il suo oggetto). Chi scrive non ha annusato le foto in boccetta, quindi sospende il giudizio sulla congruenza fra immagine e le eau de parfum, quel che si può notare è che c'è comunque una corrispondenza visiva fra il colore del liquido e il tono prevalente dell'immagine, insomma sembra che l'occhio continui a fare il prepotente, e che il colore, più che l'immagine in sé, sia il vero spunto suggestivo che sprigiona una fragranza. Sarebbe curioso annusare un profumo «nato» da una fotografia in bianco e nero. Ah, tra i nove c'è un profumo che non nasce da una singola fotografia, ma da un'idea di fotografia: Selfie. Poteva mancare? *(michele smargiassi)*



ALCUNE FOTO CHE HANNO ISPIRATO I PROFUMI DI OLFACTIVE STUDIO: [1] STILL LIFE IN RIO DI FLÁVIO VELOSO. [2] PANORAMA DI MIGUEL SANDINHA. [3] STILL LIFE DI FRÉDÉRIC LEBAIN